

FACOLTÀ	Scienze della Formazione (Corso organizzato in interfacoltà con le Facoltà di Economia e di Scienze politiche)
ANNO ACCADEMICO	2014/2015
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE	Cooperazione e Sviluppo
INSEGNAMENTO	Analisi statistica delle politiche pubbliche + Metodi statistici per la valutazione delle politiche di sviluppo
ARTICOLAZIONE IN MODULI	Sì
NUMERO MODULI	2
SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI	SECS-S/03 (<i>Analisi statistica delle politiche pubbliche</i>) SECS-S/02 (<i>Metodi statistici per la valutazione delle politiche di sviluppo</i>)
DOCENTE RESPONSABILE (MODULO 1)	<i>Analisi statistica delle politiche pubbliche (6 cfu)</i> Giuseppe Notarstefano R.U. Università degli Studi di Palermo
DOCENTE COINVOLTO (MODULO 2)	<i>Metodi statistici per la valutazione delle politiche di sviluppo (3 cfu)</i> Rosa Giaimo P.O.
CFU	6+3
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE¹	165
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ASSISTITE	60
ANNO DI CORSO	2
SEDE	http://portale.unipa.it/facolta/scienzeform .
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Lezioni frontali Esercitazioni in aula
MODALITÀ DI FREQUENZA	Facoltativa
METODI DI VALUTAZIONE	Prova orale Presentazione di una tesina
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi
PERIODO DELLE LEZIONI	Primo semestre
CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE	http://portale.unipa.it/facolta/scienzeform .
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	Prof. Notarstefano Mercoledì dalle 11-13 Viale delle Scienze ed.13, Secondo Piano, Palermo Prof.ssa Giaimo Lunedì e Mercoledì dalle 11-13 presso il DICAP, Viale delle Scienze ed.2, Primo Piano, Palermo

¹ Ai sensi del DM 270/2004 e del Regolamento didattico di Ateneo, 1 CFU corrisponde a 25 ore di attività dello studente (da svolgere sia in aula che a casa). Per la didattica frontale la Facoltà ha stabilito che 1CFU=7 (6,66) ore, quindi ogni CFU è composto da 6,66 ore di aula e da 18,34 ore di studio a casa.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Conoscenza e capacità di comprensione

Acquisizione degli strumenti statistici necessari per la misurazione, valutazione e commento degli effetti e delle possibili conseguenze derivanti dall'implementazione di politiche di sviluppo. Capacità di utilizzo di terminologia e linguaggio specifico propria di queste discipline specialistiche e dei settori scientifico disciplinari del modulo

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di svolgere, in piena autonomia, analisi territoriali volte a tracciare un profilo di conoscenza del territorio oggetto di studio. Capacità di utilizzo dei principali indicatori statistici e delle banche dati nazionali utili alla formazione di indicatori di sintesi. Comprensione delle differenze territoriali in ordine agli indicatori socio-economici di riferimento.

Autonomia di giudizio

Essere in grado formulare un giudizio complessivo sul livello di sviluppo socio economico dell'area di riferimento e della metodologia statistica più idonea a valutare gli effetti locali delle politiche di sviluppo implementate. Essere in grado, inoltre, di formulare a priori un giudizio sull'idoneità del progetto di sviluppo o del programma d'intervento proposto.

Abilità comunicative

Capacità espressive e di presentazione degli aspetti salienti che caratterizzano l'area oggetto d'intervento e le implicazioni derivanti dai processi d'intervento, utilizzando terminologia e linguaggio coerenti anche per un pubblico di non esperti. Essere in grado di mostrare gli aspetti positivi e negativi delle politiche d'intervento messe in atto.

Capacità d'apprendimento

Capacità di aggiornamento continuo della tematica tratta attraverso la consultazione di testi bibliografici e riviste scientifiche. Capacità di utilizzo degli indicatori anche in altri contesti modificandone le proprietà al fine di renderli più idonei al contesto osservato.

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO 1 “ANALISI STATISTICA DELLE POLITICHE PUBBLICHE” Prof. Notarstefano

Obiettivo del modulo è lo studio di strumenti di analisi statistica per la valutazione delle politiche pubbliche in una prospettiva che tende a coniugare la logica dell'*implementation analysis* che quella dell'*impact analysis*. Essa è un'azione di giudizio fondata su metodi rigorosi e su informazioni raccolte sistematicamente e correttamente: tale giudizio si rivolge alle interazioni tra la logica del programma o della politica pubblica e il contesto socio-economico-ambientale in cui vengono attuate le politiche.

Un'azione orientata da “domande” ossia da interrogativi relativi a specifiche questioni che intendo guidare e sostenere l'intero processo valutativo.

La valutazione in primo luogo, viene intesa come la produzione sistematica di informazioni di natura statistico-economica volte alla rappresentazione di strutture e dinamiche macroeconomiche, assumono in tal senso un ruolo importante le principali banche dati della statistica ufficiale di matrice comunitaria e nazionale. Una particolare attenzione verrà pertanto data alla metodologia di costruzione di indicatori semplici e composti e all'utilizzo di tali indicatori per la valutazione della performance delle politiche pubbliche con particolare attenzione al quadro normativo comunitario.

L'analisi statistica delle politiche pubbliche si fonda sull'approccio “contro fattuale” e sulla possibilità di ricostruire i nessi causali tra i risultati che si osservano e le variabili su cui hanno inteso agire le politiche. Verranno pertanto presentati i principali metodi e disegni (sperimentali e non sperimentali) e i relativi modelli di analisi distinti per tipologia di politiche: micro politiche e macropolitiche.

Infine una particolare attenzione verrà offerta al quadro complessivo delle politiche di sviluppo europee e alla loro implementazione nelle regioni del Mezzogiorno d'Italia, con particolare attenzione ai fondi strutturali, alla politica di coesione e alla nuova Agenda Territoriale 2020.

MODULO 1	ANALISI STATISTICA DELLE POLITICHE PUBBLICHE
ORE FRONTALI	LEZIONI FRONTALI
1	Contratto formativo e presentazione del programma
5	La valutazione delle politiche pubbliche: approcci, paradigmi, definizioni. Alcune definizioni di politica pubblica (Easton – La Spina) e di Ciclo di una politica pubblica. Le fasi della valutazione. Le cinque logiche della valutazione secondo Martini.
6	La valutazione dello sviluppo socioeconomico: l'approccio europeo; domande, criteri. Logica del programma e disegno valutativo
4	Inferenza causale e analisi controfattuale
4	I metodi sperimentali. Alcuni casi di studio
6	I metodi non sperimentali: il metodo dei risultati potenziali e lo schema di Rubin. Il metodo differenza delle differenze, Utilizzo dei modelli econometrici per la stima del <i>propensity score</i> . Discontinuità attorno ad una soglia, Abbinamento statistico, analisi delle serie storiche interrotte. Minacce interne ed esterne alla validità
4	Laboratorio di tecniche econometriche e studi di caso sull'utilizzo dell'analisi contro fattuale.
	ESERCITAZIONI
10	Laboratorio sulle politiche di sviluppo, l'Agenda di Coesione, il rapporto Barca e le prospettive dell'Agenda Territoriale 2020
TESTI CONSIGLIATI	La Spina A. – Espa E. (2019) Analisi e valutazione delle politiche pubbliche, Il Mulino, Bologna Capitoli 1,2, 7, 8, 9 e 11. Martini A. e Sisti M. (2009) Valutare il successo delle politiche pubbliche, Il Mulino, Bologna, Capitoli 1, 6, 7, 8, 9, 10. Si consigliano anche: Tavistock Institute (2003) La valutazione dello sviluppo socioeconomica. La Guida EVALSED, www.retenuvv.it Martini A. e Trivellato U. (2011) Sono soldi ben spesi? Perché e come valutare l'efficacia delle politiche pubbliche, Marsilio, collana del Consiglio italiano per le Scienze Sociali, Padova.

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO 2 “METODI STATISTICI PER LA VALUTAZIONE DELLE POLITICHE DI SVILUPPO” Prof.ssa Giaimo Obiettivo del modulo è l’approfondimento delle metodologie statistiche idonee a misurare l’impatto delle politiche di sviluppo. Tale processo è propedeutico alla formulazione di qualsiasi giudizio sulla validità delle politiche intraprese. Il modulo approfondirà gli aspetti relativi alla consultazione, estrapolazione e utilizzo dei dati per la valutazione delle politiche di sviluppo. Verranno osservati i principali <i>data base</i> necessari alla raccolta dei dati sui livelli di sviluppo dell’area, la metodologia di raccolta del dato, la loro natura e la loro significatività complessiva. Verrà successivamente approfondito l’aspetto metodologico legato ai modelli statistici per la valutazione delle politiche. Si proporrà una rassegna dei principali metodi cercando di metterne in evidenza gli aspetti peculiari e di diversità enfatizzandone i principali campi di utilizzo. Oltre alle lezioni frontali verranno svolte esercitazioni pratiche, anche tramite l’ausilio di fogli di calcolo, volte ad incrementare l’aspetto operativo del modulo

MODULO 2	METODI STATISTICI PER LA VALUTAZIONE DELLE POLITICHE DI SVILUPPO
ORE FRONTALI	LEZIONI FRONTALI
1	Obiettivi della disciplina e sua suddivisione. Il concetto di valutazione applicato alle politiche pubbliche
2	Le banche dati statistiche: quali dati utilizzare, dove reperirli, come classificarli. L’uso degli indicatori nella valutazione
2	I divari territoriali a livello nazionale ed europeo: lo sforzo della <i>Europe 2020</i>
2	Tecniche per la raccolta e l’analisi delle informazioni (Focus group, Delphi e SWOT analysis ecc.)
2	Analisi della convergenza: presentazione e casi studio
1	L’analisi shift-share.
	ESERCITAZIONI
10	Esercitazioni pratiche sugli argomenti trattati.
TESTI CONSIGLIATI	Materiale distribuito a lezione Introduzione: Dipartimento per le politiche di sviluppo e Coesione (2005) <i>Domande, ricerca di campo e dati disponibili: indicazioni per la ricerca valutativa</i>, Working Paper modulo VI. pp 1- 74 Valutazione e banche dati: Giovannini E. (2006) <i>Le statistiche economiche</i>, Il Mulino ed. (3-4 cap.) Focus Group: Bovina L. (1999) <i>I Focus group. Storia, applicabilità, tecnica</i>, in Rassegna Italiana di Valutazione, Franco Angeli, Milano. Delphi: Ziglio E. (1996) <i>La tecnica Delphi. Applicazione alle politiche sociali</i>, in Rassegna Italiana di Valutazione, Franco Angeli, Milano Analisi della convergenza: Xavier X. Sala-i-Martin(1996) <i>The classic approach to convergence analysis</i>, The Economic Journal, n.106 Shift Share e SWOT analysis: Guarini R., Tassinari F., (1996), <i>Statistica Economica</i>, Il Mulino; (pp. 220 -237).